



Club Alpino Italiano

Associazione aderente ASVIS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

Il Club Alpino Italiano, fondato a Torino nel 1863, Ente pubblico senza fini di lucro ai sensi della L.91/1963, è riconosciuto dal MIUR con decreto prot. AOODPIT. 595 del 15.07.2014, come Soggetto accreditato per l'offerta di formazione del personale della scuola.

LVIII Corso nazionale di formazione per insegnanti

“Il ritorno dei grandi carnivori: l'orso”

Ecologia, storia, ricerca e convivenza

**San Lorenzo Dorsino (Tn) – Spormaggiore (Tn)
Parco Naturale Adamello Brenta**

07 – 10 settembre 2023

Corso autorizzato dal Ministero Pubblica Istruzione ai sensi della direttiva ministeriale n. 90 dell'1/12/2003 – con decreto dirigenziale del 09/06/2014



I Docenti interessati potranno fruire dei permessi per la formazione di cui all'art. 64, comma 5, del vigente CCNL Scuola

(Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici).

A fine corso la direzione rilascerà un regolare attestato di partecipazione.

“Il ritorno dei grandi carnivori: l’orso”

Ecologia, storia, ricerca e convivenza

**San Lorenzo Dorsino (Tn) – Spormaggiore (Tn)
Parco Naturale Adamello Brenta**

a cura di

**Commissione TAM-SAT
Gruppo Grandi Carnivori CAI**

In collaborazione con

**Parco Naturale Adamello Brenta
Servizio Foreste e fauna – Settore Grandi Carnivori PAT
Riserva di Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria
MUSE – Museo delle Scienze di Trento**

Con questo ciclo di aggiornamenti il Club Alpino Italiano -con il contributo fattivo del suo gruppo di lavoro sui Grandi Carnivori- intende fornire una corretta e oggettiva informazione sul fenomeno del ritorno dei grandi carnivori, che sta venendo sempre più alla ribalta nel nostro paese e in altri paesi europei. Ci si prefigge di far conoscere, da un punto di vista scientificamente documentato, animali carismatici quali in particolare l’orso bruno, il lupo, la lince, illustrando le ragioni che hanno provocato nei secoli passati la loro riduzione, fin sulla soglia dell’estinzione, e i profondi mutamenti ambientali che stanno consentendone oggi la ricolonizzazione in vaste zone del territorio nazionale.

Questo ritorno, benché entusiasmante da un punto di vista naturalistico, presenta aspetti di forte problematicità in quanto riaccende antichi conflitti con il mondo dell’agricoltura e della zootecnia e fa anche riaffiorare paure ataviche, da tempo sopite per l’assenza o per la ridotta presenza di questi predatori. Date le attuali possibilità di comunicazione mediatica il problema sta acquistando una risonanza amplissima, con la diffusione di molta pessima informazione, se non disinformazione, e tentativi di strumentalizzazione.

Il CAI da parecchio tempo accompagna questo ritorno con un’azione che intende proporre una visione equilibrata, nella quale non prevalgano emotività e preconcetto e dove tutte le parti in causa possano far valere le loro ragioni, al fine di costruire un percorso di accettazione quanto più possibile condiviso.

Accettazione che non può prescindere da un approccio “laico” al problema, basato su corrette basi scientifiche, scevro da estremizzazioni e da semplificazioni unilaterali che non tengano nel dovuto conto la complessità del problema in un territorio fortemente antropizzato come quello italiano.



TITOLO	“Il ritorno dei grandi carnivori: l’Orso” Ecologia, storia, ricerca e convivenza
TEMA	<p>Il Corso tratterà i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ La storia dell’orso bruno sulle Alpi: il perché di una (quasi) scomparsa e di un “ritorno” ❖ Il progetto LIFE “Ursus” e il futuro dell’orso sulle Alpi ❖ Biologia ed etologia dell’orso ❖ Convivere con l’orso: danni, prevenzione e incontri ravvicinati ❖ Tecniche di monitoraggio: analisi genetica, fototrappolaggio, telemetria. ❖ Comunicare l’orso
Il Parco Naturale Adamello Brenta	<p>Il Parco Naturale Adamello Brenta, istituito nel 1967, con i suoi 620 km² è la più vasta area protetta del Trentino e una delle più estese dell’intero arco alpino. Situato nel Trentino occidentale, comprende i gruppi montuosi dell’Adamello e del Brenta, separati dalla Val Rendena, si sviluppa tra le valli di Non di Sole le Giudicarie e, ad ovest, la Lombardia. Al suo interno, l’altitudine varia tra i circa 400 m e i 3558 m della Cima Presanella, ospitando un gran numero laghi e il ghiacciaio dell’Adamello, tra i maggiori d’Europa. All’impareggiabile patrimonio paesaggistico corrisponde un’eccezionale ricchezza di elementi naturalistici, tra cui una flora estremamente diversificata e una fauna selvatica, certamente impreziosita dalla presenza dell’orso bruno. Il Parco annovera tra le proprie peculiarità anche l’inestimabile capitale culturale custodito nelle forme dei paesaggi seminaturali e nelle innumerevoli testimonianze storiche e artistiche tramandate dalle generazioni passate. Va infine sottolineato l’ottenimento da parte del Parco di ben 3 riconoscimenti UNESCO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dal 2008: UNESCO Global Geopark, caratterizzato da 61 geositi di grande qualità scientifica, rarità, richiamo estetico e valore educativo: la faglia della Rendena separa infatti il versante calcareo da quello granitico. - Dal 2009 le Dolomiti di Brenta sono state annoverate tra i Patrimoni Mondiali dell’Umanità; - Dal 2015 è entrato a far parte della Riserva di Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, insieme ai territori delle Alpi Ledrensi e delle Valli Giudicarie.
	
Le Dolomiti di Brenta	<p>Situate nella parte più occidentale della regione dolomitica, al confine ovest della provincia di Trento, le Dolomiti di Brenta sono un’isola di dolomia dalla superficie di 11.135 ettari delimitata a ovest dalle valli Giudicarie, a est dalla Val di Non e a nord dalla Val di Sole.</p> <p>Le Dolomiti di Brenta sono divise in due sezioni dalla Bocca di Brenta: nella parte settentrionale si trovano la catena degli Sfulmini e il massiccio del Grostè, in quella meridionale la Cima Tosa (la vetta più alta del sistema, 3.173 m) e la Catena d’Ambiez. Tra le cime più elevate, la Cima Brenta (3.150 m) e il Campanil Basso (2.883 m), una delle montagne più note, che continua ad attirare appassionati di alpinismo. Separate dagli altri gruppi dolomitici per ragioni geografiche, le Dolomiti di</p>

Brenta se ne discostano anche dal punto di vista morfologico. Se il resto delle Dolomiti si caratterizza per snellezza di linee e plasticità di masse, le crode del Brenta sono strutture maestose e superbe, modellate dall'erosione in guglie e pinnacoli dalle forme e dalle dimensioni più varie. Dal 2009, insieme ad altri 8 sistemi dolomitici, sono state iscritte nella lista dei Patrimoni Mondiali dell'UNESCO.



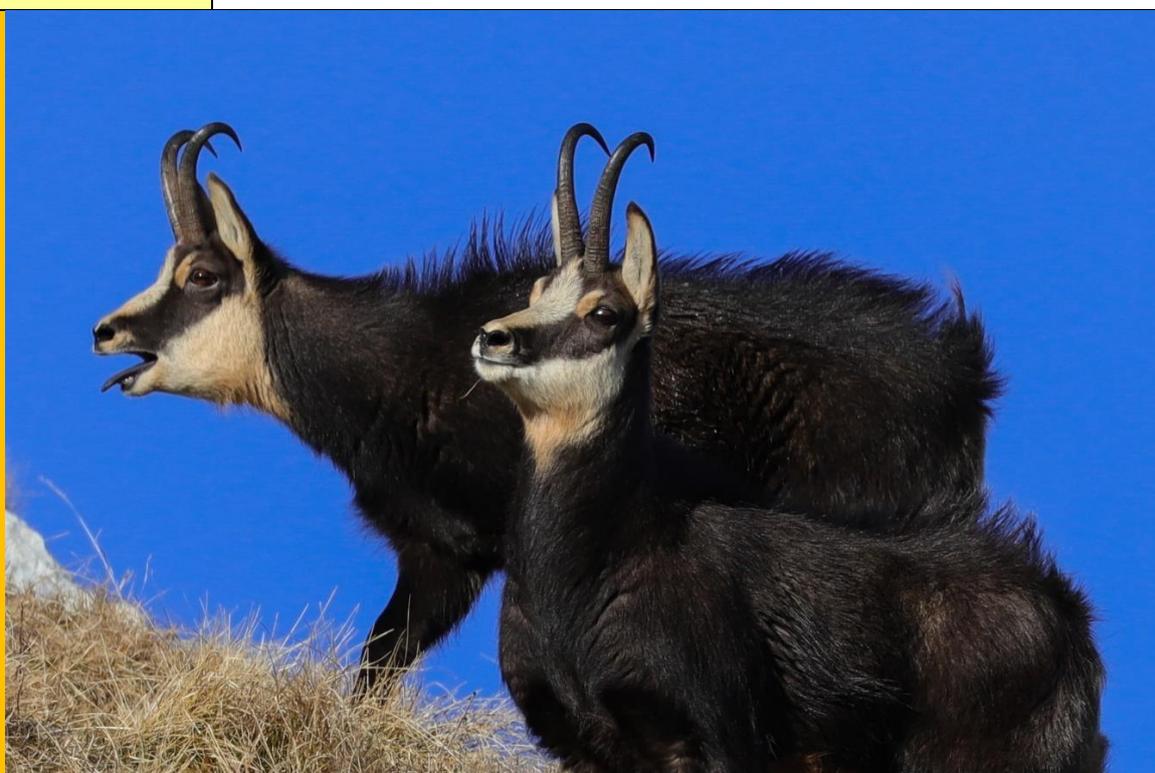
Il Brenta, con la cima Tosa sulla sinistra (3173 m) visto dal monte Gazza

<p>San Lorenzo Dorsino</p>	<p>All'imbocco della splendida Val d'Ambiez, San Lorenzo Dorsino è una delle porte di accesso al Parco Naturale Adamello Brenta. Il Comune, nato nel 2015 dalla fusione di San Lorenzo in Banale e Dorsino, è anche uno dei Borghi più Belli d'Italia per usi e costumi altrove perduti. Il territorio è un ottimo punto di partenza per escursione nel gruppo del Brenta, nell'oasi WWF di Nembia e nella Val d'Ambiez, Simbolo del comune è la Ciuiga il tipico salame del posto, oggi presidio Slow Food al quale in autunno si dedica una vera e propria festa. Unico e inconfondibile, questo salame con le rape è una vera prelibatezza.</p>
<p>Spormaggiore</p>	<p>Il comune di Spormaggiore con le frazioni di Belfort, Fabbrica, Maurina, Meano, Sedriago e Seghe conta circa 1.200 abitanti. Dai meleti della Val di Non si sviluppa fino all'altopiano della Paganella, ai piedi delle Dolomiti di Brenta. Il paese, posto a 665 m di altitudine, è affacciato su una terrazza sopra l'ingresso della Val di Non. È da considerare una delle porte del Parco Naturale Adamello-Brenta e ne ospita il centro visitatori e l'area faunistica "Orso, il Signore dei Boschi". Tra le sue principali attrazioni del luogo ritroviamo le rovine di Castel Belfort, maniero risalente al 1300 e la Chiesa di S. Vigilio, riconosciuta come monumento nazionale. Da Spormaggiore, in pochi minuti si arriva nell'area sciistica della Paganella nonché ai punti di partenza di una serie di percorsi che portano nelle Dolomiti di Brenta, a piedi o in mountain bike.</p>

	<p>San Lorenzo Dorsino</p>
	<p>Castel Belfort Spormaggiore</p>
<p>OBIETTIVI del CORSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Far conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile del Pianeta, per proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate, per una efficace salvaguardia della montagna e dell'ambiente. ❖ Stimolare la riflessione nei diversi contesti educativi per promuovere l'Educazione alla Cittadinanza Globale sulle potenzialità dell'agire, individualmente e collettivamente, per il ripristino dell'ecosistema, per arrestare la perdita di biodiversità. ❖ Fornire gli strumenti per un approccio scientificamente corretto a un'area montana protetta, valorizzandone le potenzialità di laboratorio didattico ove programmare e realizzare esperienze formative utili a sviluppare in futuri cittadini sensibilità ambientale e cultura della tutela del territorio, intesa come interesse collettivo e dovere morale del singolo. ❖ Favorire il necessario collegamento metodologico (pluridisciplinare e interdisciplinare) tra docenti di diverse discipline, di diversi ordini nonché tra attività didattiche tradizionalmente inserite in aree differenti.



FINALITA' del CORSO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Offrire ai docenti l'opportunità di acquisire conoscenze scientifiche sulla biologia dell'orso, sulle ragioni della (quasi) scomparsa e del suo ritorno e sulle tecniche di studio in campo e in laboratorio trasferibili all'interno della programmazione didattica curricolare. ❖ Permettere agli insegnanti di conseguire una migliore competenza e padronanza degli strumenti cognitivi necessari per un'efficace azione finalizzata alla pianificazione e gestione di progetti di educazione ambientale da attuarsi nell'arco dell'anno scolastico, con attività in classe e sul territorio.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezioni frontali in aula, con ricercatori ed esperti, volte a trasmettere a Docenti di Scuola Secondaria di 1° e 2° Grado, attraverso i metodi della moderna ricerca, aggiornamenti sulle attuali conoscenze scientifiche relative ai temi del corso. ➤ Realizzazione di escursioni didattiche in ambiente montano, volte ad integrare con esempi gli argomenti delle lezioni frontali. Illustrazione ai docenti di tecniche applicate di ricerca allo scopo di trasferire nella didattica quotidiana esperienze di lavoro multidisciplinare.



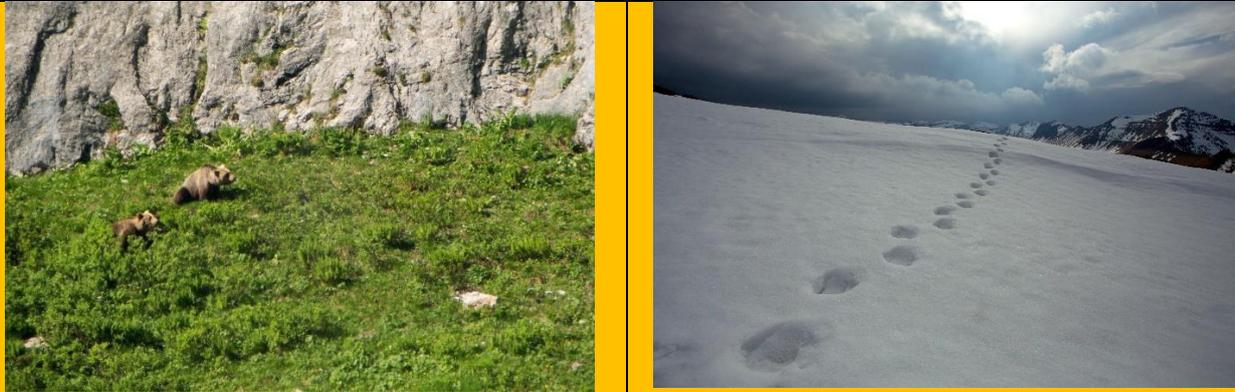
Il camoscio alpino, il re delle rocce

SOGGETTO RESPONSABILE	<p>CLUB ALPINO ITALIANO Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano Tel. 02/2057231 - Fax 02/205723201 – www.cai.it</p>
SOGGETTI ATTUATORI	<ul style="list-style-type: none"> - Commissione Tutela Ambiente Montano - SAT - Gruppo Grandi Carnivori CAI
SOGGETTI COLLABORATORI	<ul style="list-style-type: none"> - Parco Naturale Adamello Brenta - Provincia Autonoma di Trento (Servizio Foreste e fauna) - Parco Faunistico Spormaggiore - Muse - Comune di Spormaggiore - Comune di San Lorenzo Dorsino - Riserva di Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria

Gruppo di Lavoro PROGETTO SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> • Francesco CARRER, Coordinatore Progetto CAI-SCUOLA • Pierluigi MAGLIONE, Consigliere Centrale referente • Massimo GHION, Docente S.S., gestione iscrizioni • Sergio CHIAPPIN, Docente S.S., referente MIUR • Mario VACCARELLA, Commissione Centrale TAM • Gianni FRIGO, Comitato Scientifico Centrale • Alberto LIBERATI, Comitato Scientifico Centrale • Matteo GIROTTI, Commissione Centrale Alpinismo Giovanile
DIRETTORE SCIENTIFICO	Dott. Andrea Mustoni , biologo e zoologo, referente “Area Ricerca scientifica ed educazione ambientale” del PNAB, già coordinatore scientifico del progetto di reintroduzione dell’orso bruno sulle Alpi centrali (“Life Ursus” 1996-2004).
DIRETTORE TECNICO	Massimo Vettorazzi-Chiara Fedrigotti , commissione TAM-SAT
RESPONSABILI ORGANIZZATIVI	Commissione TAM-SAT Gruppo Grandi Carnivori CAI
	
Femmina con tre cuccioli di circa 15 mesi	
RELATORI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Dott. Andrea Mustoni, biologo e zoologo, referente “Area Ricerca scientifica ed Educazione ambientale” del PNAB, già coordinatore scientifico del progetto di reintroduzione dell’orso bruno sulle Alpi centrali ❖ Dott. Cludio Groff, coordinatore Settore Grandi Carnivori del Servizio Foreste e fauna della PAT ❖ Matteo Zeni, agente del Corpo forestale trentino ❖ Dott.ssa Anna Sustersic, divulgatrice scientifica
ANNO SCOLASTICO	2023/2024
MODALITA' DI EROGAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Aula: lezioni frontali ❖ Visite guidate (Parco faunistico Spormaggiore e Casa dell’orso) ❖ Escursioni in ambiente accompagnate e illustrate

SEDE DEL CORSO	La sede del corso è ubicata a San Lorenzo Dorsino, presso il Beohotel, situato ai piedi del colle Beo, da dove si può ammirare un panorama spettacolare sulla Val d'Ambiez, un imbocco naturale verso le Dolomiti di Brenta, Patrimonio dell'Unesco. L'hotel è tradizionalmente a conduzione familiare. Perfetto per chi cerca una vacanza all'insegna del riposo e del relax nel cuore delle Dolomiti.
LUOGHI DEL CORSO	Lezioni frontali a San Lorenzo Dorsino (Teatro comunale – ex chiesa). Le escursioni avverranno, con l'accompagnamento di personale del PNAB e della PAT, MUSE e della Riserva di Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria oltre che da membri della Commissione TAM-SAT. La sistemazione alberghiera avverrà presso Albergo Beohotel a San Lorenzo Dorsino (TN).
INFORMAZIONI LOGISTICHE	Come arrivare in auto: da Trento (A22 uscita consigliate Trento sud) si prende la SS45bis (Gardesana) fino alle Sarche e quindi la SS237 del Cafferò fino al ponte dei Servi (Ponte Arche), da qui si svolta a destra prendendo la SS421 dei laghi di Molveno e Tenno che porta a San Lorenzo Dorsino
MATERIALI E TECNOLOGIE UTILIZZATE	Il corso comporterà l'alternanza di comunicazioni frontali e di esperienze in ambiente. Per le relazioni si prevede l'uso dei vari mezzi audiovisivi (videoproiezione di immagini digitali e presentazioni in PowerPoint). Per facilitare sia l'apprendimento che la riproposizione in classe dei contenuti del corso ai partecipanti sarà fornita copia delle relazioni, o su supporto cartaceo o sotto forma di file. Le esperienze <i>outdoor</i> consisteranno invece di escursioni guidate in montagna con applicazione di principi di educazione ambientale interdisciplinare.
CONTATTI	Per iscrizioni, sistemazioni e aspetti logistici contattare <ul style="list-style-type: none"> ➤ Francesco Carrer, cell. 335/384056, email: francesco.carrer@alice.it ➤ Massimo Ghion, cell. 3486958075, email: maxghi.massimo536@gmail.com Per informazioni sul programma contattare <ul style="list-style-type: none"> ➤ Massimo Vettorazzi, cell. 339/5735469; email massimo.vettorazzi@gmail.com
AMBITI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Cenni di geologia, botanica e zoologia del territorio. Lettura del paesaggio. ❖ Osservazioni ed apprendimenti in ambiente naturale, con particolare focus sul rilevamento di tracce e segni di presenza dell'orso. ❖ Elementi di cultura locale con riferimento specifico alla zootecnia montana.
AMBITI TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Didattica e ricerca in azione. ❖ Metodologia scientifica e attività laboratoriali. ❖ Il paesaggio come chiave di lettura integrata.
DESTINATARI	Per i contenuti e le caratteristiche delle relazioni previste, il corso è destinato a Docenti di Scuola Secondaria di I e II grado, delle diverse aree disciplinari. Essendo il corso proposto su scala nazionale, si cercherà di favorire ed incoraggiare - nei limiti del possibile - la partecipazione da parte di docenti provenienti da diverse regioni d'Italia, anche in vista di possibili scambi di esperienze che valorizzino il patrimonio di conoscenze e competenze presenti in diversi contesti territoriali. Il Corso è limitato ad un massimo di 50 partecipanti.
MAPPATURA DELLE COMPETENZE	Coerentemente con quanto indicato dalla legge n. 107/15, comma 7, i partecipanti a questo corso avranno occasione di sviluppare: <ol style="list-style-type: none"> a) gli strumenti didattici utili per promuovere negli studenti consapevolezza del senso di cittadinanza, corresponsabilità del bene comune e partecipazione allo sviluppo sostenibile dei propri contesti territoriali; b) le competenze in materia di educazione al rispetto delle differenze e al civile confronto, al sostegno dell'assunzione di responsabilità e alla cura dei beni comuni, nella consapevolezza di diritti e di doveri; c) l'utilizzo critico e consapevole dei social network, dei media, dei software utili alle attività in ambiente;



	<p>d) i metodi di indagine e le attività di laboratorio;</p> <p>e) l'utilizzo di tecniche didattiche orientate allo sviluppo della comunicazione, della comprensione, della collaborazione, della partecipazione;</p> <p>f) l'uso delle risorse di un territorio, l'interdisciplinarietà nell'approccio e nella gestione dei processi;</p> <p>g) l'impatto dei contenuti sulla formazione degli alunni.</p>
METODI DI VERIFICA FINALE	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario a risposta multipla <p>Il questionario verrà somministrato a tutti i docenti partecipanti al termine del corso, con l'intento di raccogliere spunti e suggerimenti critici per il miglioramento dell'offerta formativa.</p>
DURATA DEL CORSO	30 ore in quattro giornate di attività formativa.
FREQUENZA NECESSARIA	Ai docenti che frequenteranno l'intero corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione che certifica attività di formazione e aggiornamento per un totale di 30 ore .
	
COSTO A CARICO PARTECIPANTI	<p>250,00 euro per docenti soci CAI 280,00 euro per docenti non soci CAI</p> <p>La maggiore quota per i partecipanti non soci CAI deriva dalla necessità di attivare l'assicurazione per le attività in ambiente previste dal programma del corso, in quanto tutti i partecipanti alle escursioni devono essere obbligatoriamente assicurati. Come è noto, i soci CAI godono di assicurazione anche relativamente all'eventuale soccorso alpino per infortuni che dovessero avvenire durante le escursioni previste, con i massimali e le condizioni descritti nel sito del CAI Centrale. La quota è comprensiva di pernottamento in camera doppia o tripla e prima colazione, colazione al sacco durante le escursioni, cene, trasporti locali per le attività in ambiente, fornitura di materiale didattico. Piccoli costi aggiuntivi potranno verificarsi a carico dei partecipanti per alcuni ingressi al momento non previsti e/o a riduzione per insegnanti. A tale scopo si consiglia dotarsi di carta d'identità e documento attestante lo stato di servizio come docente.</p>
CARTA DOCENTE	Al momento della composizione di questo progetto (dicembre 2021), non è dato sapere quale futuro potrà avere il bonus di 500,00 € istituito ai sensi della L 107/2015 ed erogato tramite la Carta del Docente per sostenere i costi derivanti dalla formazione, tra cui i corsi dotati di riconoscimento ministeriale e pubblicati sulla piattaforma Sofia. Nel caso in cui la carta sia rimasta in vigore anche per l'a.s. 2022/2023 potrà essere utilizzata generando un buono pari all'importo previsto come quota d'iscrizione per la partecipazione a questo corso, essendo il CAI ente accreditato dal Ministero (decreto MIUR prot. AOODPIT. n. 595 del 15.07.2014).

APERTURA ISCRIZIONI	Lo svolgimento del corso di formazione per docenti è programmato con una durata di quattro giorni, da giovedì 07 settembre a domenica 10 settembre 2023 . Le iscrizioni saranno aperte sulla piattaforma ministeriale SOFIA da mercoledì 12 aprile a martedì 2 maggio 2023 . I soggetti interessati al corso che non hanno accesso a SOFIA possono inviare una richiesta di partecipazione al seguente recapito: caiscuola@cai.it		
MODALITA' ISCRIZIONE	In applicazione alla C.M. 22272 del 19.05.17 l'iscrizione al corso deve avvenire attraverso la piattaforma MIUR SOFIA per poter poi generare la certificazione finale. Pertanto potranno prender parte ai corsi proposti prioritariamente docenti di ruolo. Alla data indicata la piattaforma attiverà l'accettazione delle domande d'iscrizione e la disattiverà alla data di scadenza. La piattaforma registrerà le domande in ordine di arrivo. Una volta effettuata l'iscrizione si prega di NON generare il buono docente ma di attendere gli esiti della domanda. I primi 50 iscritti riceveranno, nel giro di una settimana, conferma dell'accettazione preliminare e le istruzioni per il versamento della quota prevista. Solo dopo aver versato la quota d'iscrizione tramite buono-scuola dalla carta docente o tramite bonifico bancario o anche in forma mista, l'iscrizione diventerà effettiva. I soggetti interessati al corso che non hanno accesso a SOFIA possono inviare una richiesta di partecipazione al seguente recapito: caiscuola@cai.it		
UNITA' FORMATIVE	Il corso è articolato in quattro unità formative che si svilupperanno durante le giornate di permanenza, secondo il programma previsto, salvo modeste variazioni di escursione legate alle variazioni delle condizioni meteo e della sicurezza nella percorrenza.		
PLANNING DEL CORSO		mattina	pomeriggio
	Giovedì 07 settembre 2023		indoor
	Venerdì 08 settembre 2023	outdoor	outdoor
	Sabato 09 settembre 2023	outdoor	outdoor
	Domenica 10 settembre 2023	outdoor	
ATTREZZATURA PERSONALE	Abbigliamento da escursionismo autunnale in ambiente alpino con salita fino a duemila metri di quota. Sono necessari: zainetto, giacca-guscio, guanti e berretto, pantalone comodo e scarpe da trekking. In particolare si sottolinea la necessità di abbigliamento e calzature adeguate per le escursioni in programma.		
Le uscite in ambiente alpino saranno assistite da <u>personale titolato CAI</u>, da membri della Commissione TAM della SAT, da personale del PNAB, della PAT e Riserva di Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria			





Programma dei lavori

Giovedì 07 settembre 2023

entro ore 14.00	Arrivo dei partecipanti a San Lorenzo Dorsino Sistemazione alberghiera presso Beohotel, Via Promeghin, 30 - San Lorenzo in Banale
14.30	Teatro comunale di San Lorenzo Dorsino (ex chiesa) Registrazione delle presenze
15.00	Saluti delle autorità
15.15	<i>Interventi di apertura:</i> Presentazione del corso Presentazione del Gruppo Grandi Carnivori

PRIMA SESSIONE: in aula

15.30 -16.30	⇒ dott. Andrea Mustoni , Dalla (quasi) scomparsa al ritorno dell'orso sulle Alpi centrali;
16.30 - 17.30	⇒ dott. Andrea Mustoni , Biologia ed ecologia dell'orso;
17.40 – 18.15	⇒ dott. Claudio Groff Monitoraggio, danni e gestione conflitti
18.15 – 18.45	⇒ Matteo Zeni Comportamenti corretti da adottare dove vive l'orso
18.45-19.30	⇒ Anna Sustersic Comunicare l'orso.
20.00-22.00	Cena
	Serata di autonoma socializzazione tra i corsisti

Venerdì 08 settembre 2023

SECONDA SESSIONE: La Val Ambiez, valle da orsi (Opzione 1)

Ore 8.30	Partenza da albergo a piedi
Ore 9.00	<p>Partenza per la Val Ambiez e salita (impegnativa) verso i masi di Dengolo, dai quali, con percorso meno severo, si percorre la destra della valle fino al rifugio Cacciatore.</p> <p>Lungo il tracciato, panoramico, si potrà osservare la sinistra della valle, zona ampiamente frequentata dai plantigradi e da cui si può avere la fortuna di osservarlo.</p> <p>Possibilità di incontrare un malgaro (Malga Senaso).</p> <p>Ritorno verso malga Ben e quindi rientro lungo la forestale di fondovalle.</p>
Ore 13.00	Pausa pranzo al sacco
	<p>Accompagnatori: Membri della Commissione TAM-SAT, personale del PNAB e della PAT e accompagnatori CAI</p> <p>Tipologia dell'itinerario: ad anello</p> <p>Interesse: naturalistico, paesaggistico</p> <p>Durata: 5 ore più sosta per pranzo al sacco e altre eventuali soste didattiche</p> <p>Dislivelli: 500 metri circa in salita; discesa su stesso percorso</p> <p>Cartina: Tabacco/4Land 1:25.000</p> <p>Sentiero: 349-342-325</p> <p>Difficoltà: scala UIAA: E, percorso escursionistico</p> <p>Equipaggiamento: convenzionale per escursionismo</p>



La testata della val Ambiez

Ore 17,00/18,00	Rientro in albergo
Ore 19.30	Cena

Sabato 09 settembre 2023

TERZA SESSIONE: Escursione nei dintorni di Spormaggiore, La val dello Sporeggio, dove l'orso non è mai scomparso

Ore 8.30	Partenza da albergo in pullman verso Spormaggiore
Ore 9.00	Itinerario nei dintorni di Spormaggiore, con visita ai luoghi "storici" degli ultimi orsi delle Alpi: l'ex carnaio, lo Sporeggio, e visita ad apiari e bestiame protetti, cassonetti anti orso, ecc.

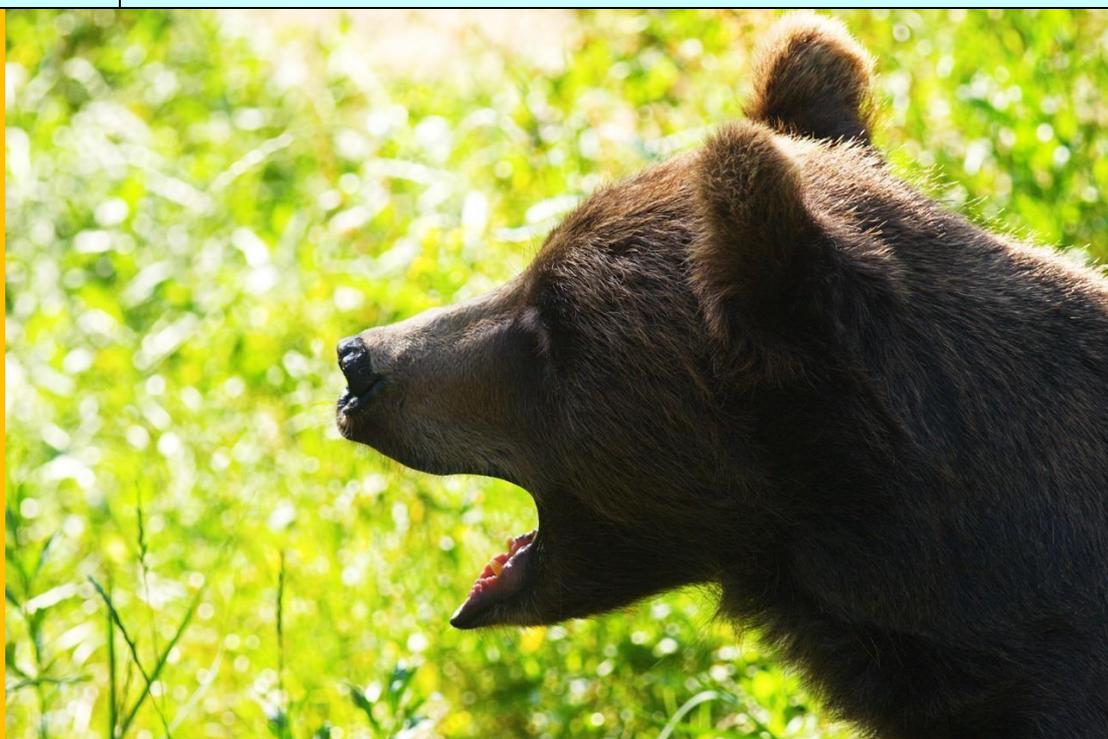


La val Sporeggio: da qui l'orso non è mai scomparso!

	<p>Accompagnatori: Membri della Commissione TAM-SAT, personale del PNAB e della PAT e accompagnatori CAI</p> <p>Tipologia dell'itinerario: percorso ad anello</p> <p>Interesse: storico e naturalistico</p> <p>Durata 5.30 h più sosta per pausa pranzo al sacco e altre eventuali</p> <p>Dislivelli in salita: circa m 400</p> <p>Dislivello in discesa: altrettanto</p> <p>Cartina: Tabacco/4Land 1:25.000</p> <p>Sentieri: da verificare</p> <p>Difficoltà: scala UIAA: E, percorso escursionistico.</p> <p>Equipaggiamento: convenzionale per escursionismo leggero</p>
Ore 13.00	Pausa pranzo al sacco
Ore 17.00	Rientro in albergo
Ore 19.30	Cena
Ore 21.00	Confronto sui temi del corso, compilazione questionario gradimento, consegna attestati.

Domenica 10 settembre 2023**QUARTA SESSIONE: Il Parco faunistico e la casa dell'Orso**

8.30	Partenza da San Lorenzo Dorsino (con mezzi propri)"
9.00-10.30	Visita Parco Faunistico e casa dell'Orso (Spormaggiore)
10.30	Incontro finale e commiato
12.30	Conclusione corso Buffet di commiato con i sapori del Trentino presso Ristorante Alt Spaur di Spormaggiore, Altopiano della Paganella. Terrazza panoramica con splendida vista sulla Val di Non
13.30	Commiato dei partecipanti

*Uno degli orsi del Parco Faunistico***FILMATI disponibili per una conoscenza preliminare di cui si consiglia la visione:**https://www.youtube.com/watch?v=Gt_EDS2UwcU<https://www.youtube.com/watch?v=XXShgnEJsrI><https://www.youtube.com/watch?v=uqF6NhC1BVs>